



AUTOMOBILE CLUB VERBANO CUSIO OSSOLA

Accordo integrativo per l'erogazione del fondo per i trattamenti accessori del personale - anno 2015 (Art. 40 c. 3-sexies d.lgs 165/01) Relazione illustrativa

La relazione illustrativa al Contratto Integrativo 2015 dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola è redatta utilizzando gli schemi previsti dalla circolare n. 25/2012 del Ministero Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La relazione è composta da due distinti moduli:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto (modulo I);
2. Illustrazione dell'articolato del contratto (modulo II).

I. MODULO I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		Ipotesi di accordo	21.09.2015
		Certificazione Revisori	26.10.2015
		Sottoscrizione contratto	14.12.2015
Periodo temporale di vigenza		01.01.2015 - 31.12.2015	
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Giuseppe Pianura - (Direttore)	
		Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP CGIL, FPS CISL – UILPA – CISAL FIALP - RSU	
		Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FPS CISL	
Soggetti destinatari		n. 3 dipendenti a tempo indeterminato - non dirigenti	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Costituzione e utilizzo del Fondo	
		b) Indennità di rischio	
		c) Criteri per l'utilizzo del Fondo	
		d) Progetti e obiettivi assegnati alle Aree/risorse	
		e) Remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno	
		l'Organo di controllo interno non ha effettuato rilievi	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009	
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009	
		Verrà assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 Sito www.vco.aci.it sezione "Amministrazione Trasparente"	
		Non è pervenuta attestazione da parte dell'OIV in quanto, come da delibera CIVIT n. 11/2013 e comunicazione ACI prot. 154/13 del 28.02.2013, gli adempimenti relativi al d.lgs. n. 150/2009 sono curati dall'Automobile Club d'Italia con redazione a livello centrale di un unico Piano della Performance, di un unico programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, nonché nella determinazione degli standard di qualità.	
Eventuali osservazioni			

MODULO II – Illustrazione dell’articolato del contratto

1. Quota di fondo con carattere permanente

	Finanziamento passaggi economici all’interno delle Aree di classificazione	€.	1.233,70
	Indennità di Ente	€.	4.541,40
	Applicazione art. 6 c. 4 CCNL 18 febbraio 2009, accantonamento del 6,91% del valore dell’indennità di ente corrisposta nell’anno 2014	€.	406,85

Una parte del Fondo è destinata a finanziare le progressioni economiche effettuate nell’anno 2009. Nel corso del 2015 non sono previste ulteriori progressioni economiche orizzontali all’interno dell’Area.

In applicazione dell’art. 26 CCNL 9 ottobre 2003, l’indennità di Ente viene complessivamente definita in €. 5.887,92, di cui €. 1.346,52 per incrementi derivanti da risorse contrattuali non disponibili ai fini della presente contrattazione a carico del bilancio dell’Ente.

2. Quota di fondo di natura variabile

	Compensi incentivanti A. Obiettivo d’istituto B. Obiettivi individuali	€. €.	1.118,05 3.450,00
	Compensi di cui all’art. 32 c. 2 alinea 5 CCNL 16 febbraio 1999 (maneggio e trasporto valori)	€.	2.250,00
	Compensi per prestazioni straordinarie	€.	500,00

La quota del Fondo per compensi incentivanti è volta a riconoscere il conseguimento di obiettivi e progetti, assegnati in coerenza con il sistema di programmazione, misurazione e valutazione della performance adottato dall’Ente.

La quota del Fondo per compensi incentivanti è destinata per il 76% alla produttività individuale e per il 24% alla produttività d’istituto.

La quota del Fondo per compensi incentivanti è volta a riconoscere il conseguimento di:

- A. Obiettivi individuali;
- B. Obiettivo d’istituto.

- A. Ad ogni risorsa è stato assegnato un obiettivo specifico. Il grado di realizzazione è rilevato dalla relazione prodotta dal Direttore dell’AC. La liquidazione dell’importo avverrà nella misura di € 1.150,00 per singolo obiettivo.
- B. Viene individuato come obiettivo d’istituto la conferma della compagine associativa conseguita nell’anno precedente dall’Ufficio Soci della sede di Domodossola al netto delle associazioni Facilesarà e Aciglobal. La liquidazione in questo caso sarà commisurata alle presenze in servizio e alla qualifica rivestita.

I risultati attesi rientrano nell'ambito delle politiche/mission dell'ACI, in particolare di sviluppo dell'attività associativa, rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali e di ottimizzazione organizzativa.

COMPENSI DI CUI ALL'ART. 32 c. 2, alinea 5 CCNL 16 febbraio 1999

Compiti che comportano rischi o disagi

Nel prospetto sotto riportato vengono indicati i compensi giornalieri finalizzati alla remunerazione di compiti che comportano rischi.

Maneggio valori	€ 3,35
-----------------	--------

COMPENSI PER PRESTAZIONI STRAORDINARIE

Le prestazioni di lavoro straordinario possono essere effettuate, nel limite delle risorse complessivamente destinate, per fronteggiare esigenze funzionali di carattere del tutto eccezionale.

Le prestazioni di lavoro straordinario non possono inoltre superare il limite individuale di n. 200 ore annue.

Come previsto dall'art. 17 c 3 del CCNL 14 febbraio 2001 il limite massimo individuale di lavoro straordinario può essere elevato in presenza di esigenze eccezionali o per specifiche categorie di lavoratori, con particolare riferimento ai dipendenti impegnati in attività di diretta collaborazione con gli organi istituzionali.

DISCIPLINA DI GESTIONE DEI RESIDUI

In caso di parziale utilizzo degli stanziamenti destinati agli altri utilizzi del fondo, compresi quelli di cui al punto A dei Compensi incentivanti, il relativo residuo incrementa la quota destinata ai compensi incentivanti.

L'eventuale residuo derivante dal mancato integrale utilizzo della quota destinata ai compensi incentivanti costituisce risparmio di gestione.

Attraverso la contrattazione integrativa si vuole perseguire, quale scopo ulteriore e fondamentale, l'ottenimento di sempre migliori standard di qualità nell'erogazione dei servizi, secondo i parametri dell'accessibilità fisica e telematica ai servizi, tempestività nei tempi di risposta alla domanda, trasparenza nell'accessibilità delle informazioni ed efficacia – la reale rispondenza del servizio alle richieste dell'utente in termini di conformità, affidabilità e competenza-.

Il Direttore
Dr. Giuseppe Pianura